

G7 dell'agricoltura, ad Astino spazio anche a produttori, chef e ristoratori

Il summit internazionale, ad ottobre, sarà accompagnato da eventi dedicati alla cucina e all'enogastronomia



La presentazione della [Fiera di Sant'Alessandro](#) – il tradizionale appuntamento per gli operatori agricoli e gli amanti del mondo rurale, delle tradizioni contadine e dei prodotti tipici, in programma dall'1 al 3 settembre prossimi al polo espositivo di via Lunga a Bergamo – ha acceso i riflettori anche sul G7 dell'agricoltura, l'evento che il 14 e 15 ottobre porterà a Bergamo i ministri dell'agricoltura dei sette stati più sviluppati del mondo per confrontarsi sui temi chiave delle risorse alimentari, della loro distribuzione e della sostenibilità.

Un appuntamento che farà di Bergamo la capitale mondiale dell'agroalimentare e che rappresenta un'importante occasione per la promozione territoriale, come ha sottolineato Luigi Trigona, segretario generale di PromoBerg e presidente di Turismo Bergamo nel proprio intervento. «Tutta la settimana che conduce all'incontro – spiega – sarà interessata da iniziative che ci vedranno in prima linea attraverso gli attori territoriali e turistici, tra cui Turismo Bergamo ed il progetto East Lombardy».

«Ci saranno convegni – chiarisce –, ospiteremo i cento produttori più importanti d'Italia e saranno coinvolte le scuole. Sul fronte gastronomico sarà invitato uno chef da ognuno dei Paesi G7 per un confronto internazionale e sarà organizzato un

vero e proprio tour tra i sapori della quattro province di East Lombardy, con chef, ristoratori, pasticciari, produttori e cantine che ruoteranno all'interno dell'ex monastero di Astino».